

bisogna che l'amministrazione apparecchi i mezzi per potere seriamente operare.

Onorevole Fiamberti, prenda atto della mia promessa che fra breve (in questo sono d'accordo col presidente del Consiglio) presenterò un disegno di legge per coordinare le varie disposizioni intorno a questa materia, e che in quell'occasione ne proporrò la estensione anche alle altre parti d'Italia, le quali giustamente la desiderano ed a cui noi vogliamo dare questo beneficio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

FASCE, *relatore*. La Giunta generale del bilancio si è preoccupata della questione che ha mosso l'onorevole Fiamberti, ed è venuta nella determinazione di accettare puramente e semplicemente il disegno di legge ministeriale; tanto più che nella relazione, che precede il disegno stesso, è fatta formale promessa di quanto l'onorevole Fiamberti ed i suoi amici desiderano. Perciò la Giunta generale del bilancio si è limitata solamente a fare l'augurio che possano usufruirne, in un avvenire molto prossimo, con ulteriore estensione, anche tutte le altre provincie d'Italia.

D'altra parte questa fortunata legge, che si manifestò nel 1896 così benefica per l'Italia insulare, e che fu estesa gradualmente all'Italia meridionale, ora si estende all'Italia centrale e finalmente sarà applicata anche all'Italia settentrionale. Comprendo la gradualità nell'applicazione di questa legge, perchè, se si portasse tutta di un colpo davanti al paese, la Cassa depositi e prestiti sarebbe aggravata di tale lavoro che non potrebbe operare per l'avvenire.

Prego quindi il mio amico onorevole Fiamberti di prendere atto delle dichiarazioni che l'onorevole ministro ha fatto, e di ritirare l'emendamento per non compromettere una questione, che potrebbe essere bene risolta fra un mese o due. Con questo intendimento la Giunta del bilancio si unisce a me nel pregarlo di ritirare un emendamento, che potrebbe compromettere una questione di giustizia.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fiamberti.

FIAMBERTI. Di fronte a queste dichiarazioni, non avendo assolutamente la intenzione di ritardare di un solo momento il beneficio, che la legge apporterà alle altre provincie del Regno, nella certezza che l'affidamento del Governo sarà presto un fatto compiuto, ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. Essendo ritirato l'emendamento dell'onorevole Fiamberti, l'articolo unico di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Resta così esaurito l'ordine del giorno.

Procederemo ora alla votazione. Avverto gli onorevoli deputati che in una prima votazione si voteranno i tre primi disegni di legge e in una seconda gli altri cinque.

Plauso ai presidente e proposta di aggiornamento.

MATTEUCCI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MATTEUCCI. Essendo esaurito l'ordine del giorno, e poichè la Camera, credo, vorrà aggiornarsi (*Ilarietà*) a dopo le feste natalizie, io faccio una proposta, non tanto per seguire una consuetudine della Camera, quanto per interpretare il sentimento, credo unanime dei colleghi, che cioè prima di dividerci noi mandiamo un saluto cordiale e un fervido augurio all'ottimo nostro Presidente, che con tanto zelo, amore ed imparzialità guida le nostre sedute. (*Bene! Bravo! — Applausi*).

Propongo inoltre che la Camera si aggiorni al 31 di gennaio.

Voci. È troppo, è troppo! (*Rumori e conversazioni animate*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ringrazio l'onorevole Matteucci delle espressioni affettuose e cortesi, che mi ha rivolte, e ringrazio la Camera dell'accoglienza, che ha fatta alle espressioni medesime, manifestando il suo consenso ai sentimenti dell'egregio collega. Io non ho che una sola ambizione, quella di rendermi sempre più degno della vostra fiducia, e questa vostra dimostrazione è per me prezioso incoraggiamento. Posso avere in qualche cosa errato...

Voci da molti banchi. No! no!

PRESIDENTE. ...ma voi dovete tener conto che io debbo fedelmente osservare il regolamento. Spero che anche l'esperienza mi gioverà molto nel far sì che l'adempimento dei miei doveri abbia sempre a conciliarsi con la massima imparzialità e col rispetto dei miei colleghi, che sono proprio nel mio sentimento, nel cuore mio, la guida unica a cui la mia condotta si affida. E ricambio a tutti i colleghi, i saluti e gli auguri più affettuosi. (*Benissimo! Bravo! — Applausi*).

L'onorevole Matteucci ha proposto che la Camera aggiorni i suoi lavori al 31 gennaio.

Voci. È troppo! è troppo! (*Conversazioni*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare. (*Segni di attenzione*).